



## DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE

N. 190 del 07/07/2017

**Oggetto:** Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, alle società partecipate e agli enti di diritto privato in controllo pubblico. Art. 22, comma 1, let a), b) e c), D.Lgs. 33/2013. Ricognizione dei soggetti ricadenti nell'ambito applicativo. Aggiornamento per l'anno 2017.

### IL SEGRETARIO GENERALE

In qualità di Responsabile della trasparenza e di Responsabile per la prevenzione della corruzione della Camera di commercio di Terni;

Visto il D.Lgs. 33/2013, e in particolare l'art. 22, come modificato dall'art. 21, del D.Lgs. n. 97/2016, recante gli obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, alle società partecipate e agli enti di diritto privato in controllo pubblico;

Viste le linee guida dell'ANAC di cui alla delibera n. 1310 del 28/12/2016, sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016;

Vista la determinazione dell'ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, recante «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici» e nelle more dell'aggiornamento di tale documento;

Richiamate le proprie determinazioni n. 421 del 18/02/2013, n. 202 del 30/05/2014, n. 219 del 27/07/2015 e n. 207 del 01/08/2016, con le quali, per gli anni precedenti, sono stati individuati i soggetti giuridici ricadenti nell'ambito di applicazione della norma in esame e attesa la necessità di verificare se l'elenco dei soggetti individuati debba essere confermato anche per il 2017;

Vista più specificamente la let. a) del comma 1 del citato art. 22, D.Lgs. n. 33/2013, la quale prevede, nel testo vigente, che ciascuna amministrazione pubblici e aggiorni annualmente, tra l'altro *«l'elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dall'amministrazione medesima nonché di quelli per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate»;*

Considerato che negli anni precedenti, nell'ambito degli enti pubblici "istituiti, vigilati e finanziati" dalla Camera di commercio di Terni si era ritenuto di inserire, a scopo prudenziale, la Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - UNIONCAMERE, tenuto conto della risposta dell'ANAC alla FAQ n. 10.1 in materia di trasparenza che, con riguardo al testo previgente della norma, ha ritenuto che i tre requisiti - *istituiti, vigilati, finanziati* - debbano essere intesi come alternativi e non cumulativi;

Preso atto che la modifica apportata dal D.Lgs. n. 97/2016 ha reso esplicita l'alternatività dei requisiti stessi e ritenuto pertanto di confermare Unioncamere quale unico soggetto da indicare nell'elenco in parola, dal momento che la Camera di commercio di Terni contribuisce al suo finanziamento;

Considerato altresì che, tra i dati da pubblicare ai sensi del comma 2 dello stesso art. 23, è previsto "il trattamento economico complessivo spettante ai componenti degli organi di governo" e che, pertanto, non è necessario esporre anche, come fatto negli anni scorsi, gli emolumenti percepiti da ciascuno anno per anno, con riferimento al periodo antecedente;

Vista inoltre la let. b) del comma 1 del citato art. 22, D.Lgs. n. 33/2013, la quale prevede che ciascuna amministrazione pubblici e aggiorni annualmente anche *«l'elenco delle società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate»*;

Visto il relativo elenco attualmente pubblicato sul sito camerale, dal quale risultano le seguenti partecipazioni: Infocamere S.c.p.a.; Tecnoservice camere S.c.p.a.; Retecamere S.cons.r.l. in liquidazione; Patto Duemila S.c.ar.l.;

Considerato che tale elenco è coerente con il Piano di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, approvato con determinazione presidenziale d'urgenza n. 1 del 26/03/2015, ratificata con atto della Giunta n. 30 del 09/04/2015 e successivamente modificato con deliberazione della Giunta camerale n. 48 del 26/05/2016;

Vista anche la relazione sullo stato di attuazione del predetto Piano, approvata con deliberazione della Giunta camerale n. 19 del 10/03/2016;

Considerato che, in base a tali documenti, la Camera di commercio di Terni ha ritenuto di mantenere, in virtù della loro valenza strumentale, le partecipazioni in Infocamere S.c.p.a., Tecnoservice Camere S.c.p.a., Inter.Cam S.c.ar.l. e Patto Duemila S.c.ar.l.;

Verificato che, rispetto alle società di cui si prevedeva la dismissione, sono intervenute le seguenti evoluzioni:

- per Tecnoborsa S.c.p.a., Job Camere S.r.l. e IC Outsourcing S.c.r.l. la procedura di dismissione è giunta a compimento con liquidazione delle relative quote, di cui si è dato già atto nella determina di ricognizione per il 2016;
- per Isnart S.c.p.a. si è in attesa della liquidazione della quota, le cui procedure sono state attivate dalla Società, come risulta dalla nota assunta al protocollo camerale n. 1290/2017;
- per Retecamere Soc.cons. a r.l. in liquidazione si ancora in attesa della conclusione della procedura;
- per D.I.T. S.c.ar.l. la camera di commercio ha deliberato di recedere dalla società ai sensi dell'art. 2473 c.c. – atto di Giunta n. 75/2015 -, comunicato in data 29/09/2015 ed è in attesa, nonostante i solleciti, della liquidazione della quota;

Considerato che, per quanto attiene ad Isnart S.c.p.a., avendo la Camera di commercio ritenuto di dismettere la propria partecipazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, commi 27-29, della legge 244/2007 e dell'art. 1, comma 569 della legge 147/2013, questa è “cessata ad ogni effetto” al 31/12/2015 e pertanto, secondo l'interpretazione preferibile, fatta propria anche dall'Unioncamere nazionale, essa non consente più l'esercizio dei diritti sociali, ma soltanto è possibile alienarla, fermo restando che sino al rimborso o all'alienazione, essa mantiene un valore economico/contabile;

Considerato altresì, per quanto attiene al D.I.T., che in caso di recesso, secondo l'interpretazione preferibile, questo ha efficacia immediata dal momento della comunicazione alla Società, non essendo consentito l'esercizio dei diritti sociali oltre tale data;

Ritenuto, alla luce delle considerazioni sopra esposte,

- di non considerare nell'elenco le partecipazioni per le quali si è in attesa della liquidazione della quota per le ragioni sopra indicate e cioè Isnart S.cons.p.a. e D.I.T.T. S.c.ar.l.;
- di mantenere nell'elenco le società per le quali non è stata prevista la dismissione e cioè Infocamere S.cons.p.a., Tecnoservice camere S.cons.p.a., Inter.Cam S.cons.ar.l., Patto 2000 S. cons. a r.l., oltre e quella ancora in liquidazione, Retecamere Soc.cons. a r. l.;

Vista infine la let. c) del comma 1 del citato art. 22, D.Lgs. n. 33/2013, la quale prevede che ciascuna amministrazione pubblici e aggiorni annualmente, tra l'altro, *«l'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate. Ai fini delle presenti disposizioni sono enti di diritto privato in controllo pubblico gli enti di diritto privato sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi»;*

Considerato che le richiamate linee guida ANAC adottate con determinazione n. 8/2015, coerentemente con i precedenti interventi interpretativi dell'Autorità di cui alla risposta n. 10.4 ai quesiti (FAQ) a suo tempo pubblicata, confermano in capo ai singoli Enti pubblici la competenza ad individuare quali fattispecie siano riconducibili alla categoria "enti di diritto privato in controllo dell'amministrazione", di cui all'art. 22, c. 1, let. c) del D.lgs. n. 33/2013;

Ritenuto di confermare i criteri di individuazione dei soggetti ricadenti nella categoria che trattasi esplicitati, anche alla luce dei richiamati interventi interpretativi dell'ANAC, nelle determinazioni adottate negli anni precedenti ed in particolare nella determinazione n. 219 del 29/07/2015;

Richiamato l'elenco pubblicato nel 2016 e comprendente Centro Estero per la promozione dell'internazionalizzazione delle imprese umbre (CEU) e Unioncamere Umbria ;

Considerato che con atto del 30/12/2016 il CEU ha ceduto tutte le proprie attività a Sviluppumbria S.p.A. ed ha quindi cessato di essere operativo;

Ritenuto, in attesa dell'adozione di un formale atto di scioglimento, di mantenere l'organismo in questione nell'elenco, specificando la situazione di inoperatività dello stesso;

Tenuto conto che, per gli altri organismi privati (Associazioni e Fondazioni) cui la Camera di commercio partecipa non si rinvengono indicatori che possano esprimere concreti poteri di controllo che complessivamente consentano di esercitare un potere di ingerenza sull'attività con carattere di continuità ovvero un'influenza dominante sulle decisioni dell'ente, né poteri di approvazione degli atti di programmazione/rendicontazione di tali soggetti, né l'esercizio su di loro di poteri di vigilanza;

Richiamate sul punto le considerazioni espresse nella determinazione di ricognizione per l'anno 2015, n. 219 del 29/07/2015 e ritenuto pertanto che gli stessi non debbano essere compresi nell'elenco di cui all'art. 22, c. 1, let. c) del D.lgs. n. 33/2013;

Vista la deliberazione della Giunta camerale n. 7 del 26/01/2017, con la quale è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019;

Richiamato il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare l'articolo 4, comma 2 e l'art. 70, comma 6;

Visti gli articoli n. 24 e 25 dello Statuto camerale;

## **D E T E R M I N A**

- di confermare, per le ragioni in premessa, l'elenco attualmente pubblicato, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Camera di commercio di Terni, sotto-sezione "Enti pubblici vigilati", di cui all'art. 22, comma 1, let a) D.lgs. 33/2013, nel quale risulta

l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - UNIONCAMERE, i cui dati saranno aggiornati nei modi e nei tempi previsti dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019, esponendo "il trattamento economico complessivo spettante ai componenti degli organi di governo" e senza necessità di esporre l'ammontare degli emolumenti corrisposti a ciascun componente degli organi di governo nell'anno precedente;

- di confermare, per le ragioni in premessa, l'elenco attualmente pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Camera di commercio di Terni sottosezione "Società partecipate", di cui all'art. 22, comma 1, let b) D.lgs. 33/2013, - che risulta così composto: Infocamere S.cons.p.a.; Tecnoservice camere S.cons.p.a.; Retecamere S.cons.r.l. in liquidazione.; Patto Duemila S.cons.ar.l.; Inter.Cam S.cons.ar.l. - i cui dati saranno aggiornati nei modi e nei tempi previsti dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019;

- di confermare, per le ragioni in premessa, l'elenco attualmente pubblicato, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Camera di commercio di Terni, sottosezione "Enti di diritto privato controllati", di cui all'art. 22, comma ,1 let. c) del D.lgs. 33/2013, che risulta così composto: Unioncamere Umbria e Centro Estero per la promozione dell'internazionalizzazione delle imprese umbre, i cui dati saranno aggiornati nei modi e nei tempi previsti dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019, precisando la situazione di inoperatività dal 01/01/2017 del Centro Estero;

- di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito camerale, sotto-sezioni "Enti controllati".

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**(Dr.ssa Giuliana Piandoro)**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.lgs. 39/1993